

LA BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

UN NUMERO
CENT. 5.

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ARRETRATO
CENT. 10.

Per abbonarsi mandare anticipate:

Lire 1 per tre mesi
 . 2 per sei mesi
 . 3 per un anno

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'Agenzia SCATI e presso la *Tipo-Litografica e Negozio L. SCOVAZZI* — Inserzioni nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispondente — Gli annunci fissi e di una certa mole godranno d'uno sconto ragguardevole.

ESCE

al MARTEDÌ d'ogni settimana

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 ant. alle 7 pom. per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 ant. alle 5 pom. per i vaglia e risparmi.
 L'UFFICIO TELEGRAFICO sta aperto dalle 7 ant. alle 9 pom.
 LA BANCA POPOLARE sta aperta dalle 8 ant. alle 4 pom.

Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del giornale.

Direzione ed Amministrazione — Via Emilia N. 7 — Casa Debenedetti.

Le corrispondenze non firmate sono respinte, come pure le lettere non affrancate.

Non si restituiscono i manoscritti ancorché non pubblicati.

GONVITTO MUNICIPALE

Sulle sorti di quest'istituto, su cui i padri di famiglia fondavano le più liete speranze per l'istruzione ed educazione dei loro figli, circolano notizie assai sconsolanti.

La stampa locale, conscia de' suoi doveri, ha richiamato parecchie volte l'attenzione del Consiglio Comunale sugli inconvenienti ed abusi che si verificano, e che proiettando bagliori di sinistra luce sul suo indirizzo, furono per il Convitto il principio della sua vita di discredito e di stento.

In tutti gli istituti congeneri che sorgono sotto gli auspici del Comune si usa eleggere una commissione con mandato di invigilarne l'andamento, onde poter conoscere e giudicare sul grado di rettitudine e di operosa perspicacia del personale preposto ai rispettivi uffici, — ma da noi non si cercò mai di mettere in vigore simile provvedimento così utile e razionale.

Un'altra delle malinconie prevalenti fu quella di voler conferire le cariche agli insegnanti delle scuole, stabilendo in tal modo un precedente pericoloso in tema di esami e di promozioni, ed inaugurando il condannato sistema del cumulo degli impieghi.

L'indole del giornale non consentendo di fare la storia delle nomine pendente 25 anni di esistenza del Convitto e dei disinganni che ebbe a provare il Municipio, basterà dire che all'aprirsi del corrente anno scolastico la Giunta elesse rettore il Direttore delle Tecniche, ma dopo pochi giorni avendolo esonerato da tale ufficio, lo affidò di propria volontà, e senza darne comunicazione al Consiglio, all'Economo, investendolo così di quattro distinte mansioni: maestro della 4. ele-

mentare - di lingua italiana nella scuola Arti e mestieri - Economo e Rettore del Convitto.

Noi professiamo per questo beniamino della Giunta la massima stima e rispetto — ma però abbiamo i nostri dubbi, che possa avere tempo ed attitudine per disimpegnare lodevolmente i quattro assunti uffici.

Intanto, in conseguenza di questo sbagliato sistema, la disciplina nel Convitto è scossa, gli atti di poco riguardo ai superiori si succedono e si rassomigliano, e quindi il disordine, la fuga ed il ritiro, di una parte dei convittori.

Nell'ultimo ventennio il paese, non badando ai sacrifici, ha applaudito alle proposte e compimento delle grandiose opere pubbliche intese ad abbellire la città ed a creare fonti di vita e di prosperità per il commercio locale. e quindi come giusto ed onesto desiderio si vorrebbe che una qualche parte della prodigiosa attività e culto spiegato per il progresso materiale si dedicasse al prezioso ramo dell'istruzione e dell'educazione, fattori potenti per l'ingentilimento dei costumi e per impedire il ritorno ai vecchi sistemi di governo.

Il Convitto d'Acqui per la sua condizione di centro ferroviario, salubrità del clima, mitezza della pensione, ed anche in omaggio al prestigio dell'antico collegio, da cui uscirono uomini insigni, può e deve divenire uno dei più floridi — se nella scelta del personale, ed in tutto il resto, si penserà a seguire metodi diversi ed a sorvegliarne l'andamento con diligente cura e perseveranza.

Intanto in presenza degli esposti fatti di indiscutibile esattezza, eccitiamo gli egregi membri della Giunta a provvedere con energia e sollecitudine, onde evitare la più grave delle jatture, la chiusura del Convitto.



L' BAL AN SL' ERA

Non c'è che dire — i balli *costumati* sono diventati alla Società del Casino una tradizione brillante come il carnevale d'Ivrea, e riescono sempre e benissimo colla stessa intensità di formidabile allegria, imperante sovrana sopra la folla gaia e variopinta nelle sale sempre con ottimo gusto e con ammirabile effetto addobbate a cura dei volenterosi del Comitato, che mi compiaccio di presentare quest'anno al colto pubblico nella persona degli impareggiabili amici ed avvocati *Bona, Debenedetti e Gugliari* — ai quali a nome di tutti gli intervenuti porgiamo le più vive felicitazioni per l'addobbo veramente fantastico e così splendidamente riuscito.

L'ombra del defunto sindaco *Sicot*, l'anfitrione dell'anno passato, si aggirava abbuiandosi perchè quell'animale di *Tudro*, suo contraddittore elettorale, aveva addobbato meglio la sua aja di quello che egli avesse nella *fiesta di Lussito* adornate le proprie sale.

X

Un organetto di *Barberia* dà il segnale della danza soffiando più che non suoni alcune note querule e lamentose che fanno venire la pelle d'oca ai profani dell'arte musicale per i quali l'organetto è fortunatamente sostituito... dalla maestria solita del bravo quintetto che allegra colle sue note sotto la direzione dell'ottimo Penengo.

E la gaia ridda comincia colla sua festa di colori e d'allegria, e le coppie mi passano davanti colla freschezza e leggiadria degli abbigliamenti, e colla più ammirabile freschezza di visini affacinanti per tutti coloro anche, collocati in posizione ausiliaria, guardano, ammirano ed invidiano.

« Volete, mia bella signora, che mi parete stanca del valzer turbinoso che v'ha infocato le guancie, riposarvi meco ed aiutarmi a compiere il mio dovere di *reporter*... così modesto che non m'è riuscito di cavarne l'utile della partecipazione *gratis* alla festa? »

Ecco un damerino della *high-life* (avv. *Caratti*) che ha portato sull'aja dell'insigne *Tudro* l'appariscente abito da ballo delle sale aristocratiche, il nuovo abito rosso che gli sta a meraviglia — come gli sta a meraviglia sotto braccio la consorte graziosissima che in elegante costume di *pittrice* scoppietta colla festività dello spirito e colla grazia impareg-